



l'Adige

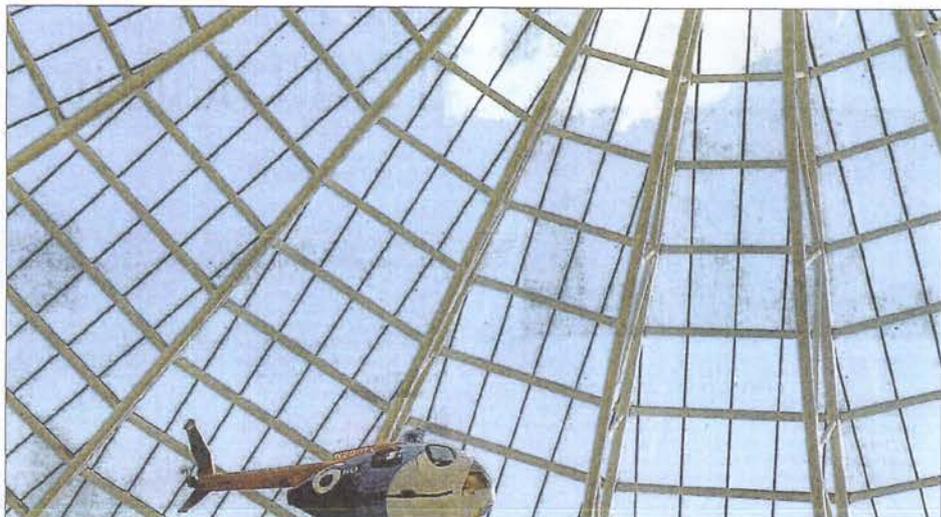
Cultura e Società

enerdì 4 gennaio 2013 11

IL MUSEO
L'arte
di oggi

Piccola mostra
alla Biblioteca
civica di Rovereto
sui sogni di chi,
come Savoia, ebbe
le prime «visioni»

I vent'anni d'incubazione del Mart



Personale | A Villa Lagarina espone Luciana Chiusole: divinità che sono l'amore, il peccato, la maternità

Le forze che muovono l'uomo

A Villa Lagarina, nelle sale di Palazzo Libera, è in corso una mostra d'arte dal titolo «Di uomini, dei e altre creature - Mitologia della creazione».

Autrice delle opere esposte è Luciana Chiusole, nata a Rovereto ed insegnante d'arte a Salò dove risiede; da sempre attratta dalla mitologia e dalle figure che storia e tradizioni ci hanno tramandato, Luciana ha sviluppato un originale percorso artistico connotato da una visione per così dire «onirica», che, se da un lato «trasfigura» le rappresentazioni rendendole quasi metafisiche, dall'altro rende evidenti, nella nitidezza delle forme, la simbologia e le tradizioni che ne stanno all'origine.

Il filo conduttore delle opere esposte è, forse, da individuare nella continua ricerca, da parte dell'artista, di generare nello spettatore la sensazione di essere messo in contatto



La raffigurazione di An.Tu.

con le grandi forze che muovono l'umanità - amore e guerra, seduzione e abbandono, maternità e sacrificio, invidia e peccato - e di sentirsi inserito nel ciclo senza fine che ogni volta inizia dalle antiche mitologie per attraversare il tempo presente e infine ritornare ad un arcaico futuro.



Le parvenze della Dea Madre

Tutti i lavori esposti sono realizzati utilizzando materiali poveri: tronchi, rami, radici, corde, ... - come se fosse la natura sola, nelle sue multiformi manifestazioni, a dover dettare ritmi ed emozioni; ciò nonostante risulta evidente una ricerca ossessiva della perfezione e dei dettagli che confe-

risce ad ogni figura una singolare forza evocativa ed aurale che rimanda al sogno ed al mistero.

Visitando la mostra si ha quasi l'impressione di una sospensione del tempo, di penetrare in uno spazio sconosciuto popolato da immagini fantastiche che rimangono impresse nella memoria con forza indelebile.

La Dea Madre (la Luna), Anu, il Dio supremo del Pantheon sumero, Antu, la sua sposa, l'Albero della Vita, la Bestia, il Dragone, Malalingua, la Bella Addormentata, la Dea della Guerra, la Dea dell'Amore sono solo alcune delle opere da vedere, in un percorso espositivo che non finisce di stupire.

La mostra è a Palazzo Libera, a Villa Lagarina, fino al 20 gennaio. Orari: mercoledì, giovedì, venerdì 14-18. Sabato e domenica 10-12.30 e 14-18.